

## Abstracts

Pazzagli Adolfo, Benvenuti Paola, Pazzagli Chiara, *La nascita nella mente della madre*

L'articolo esplora la maternità interiore, cioè quella 'atmosfera materna' che si instaura durante la gravidanza e determina nuovi eventi mentali e trasformazioni nei processi di organizzazione del sé. Gli autori ricordano le concettualizzazioni della «preoccupazione materna primaria» (Winnicott) come stato regressivo che costituisce il preludio alla comprensione empatica del neonato, della «trasparenza psichica» (Bydlowski) come costruzione di un grembo psichico che accoglierà il bambino della «costellazione materna» (Stern) come nuova organizzazione mentale che accompagna ogni maternità dell'«attaccamento prenatale» come costruito psicologico capace di interferire con la relazione primaria e lo sviluppo del bambino. Il concetto di maternità interiore costituisce una sorta di mappa utile a definire il mondo della relazione madre-bambino in tutte le sue diverse articolazioni. Vengono individuate come disfunzionalità nella formazione della maternità interiore condizioni cliniche estreme, come ad esempio il diniego di gravidanza, spesso strettamente collegato con l'infanticidio. La descrizione di un caso clinico esemplifica come un funzionamento mentale fondato rigidamente sul diniego abbia determinato in una giovane donna la totale inconsapevolezza della gravidanza e la mancata costruzione della maternità interiore e di qualsiasi traccia di attaccamento prenatale verso il bambino.

Pazzagli Adolfo, Benvenuti Paola, Pazzagli Chiara, *Birth in the mind of the mother*

The article explores inner motherhood, that is, that 'maternal atmosphere' established during pregnancy which leads to new mental events and transformations in self-organization processes. The authors remember the following conceptualizations: «primary maternal preoccupation» (Winnicott), a regressive state that is the prelude to empathetic understanding

of the newborn; «psychic transparency» (Bydlowski), the construction of a mental womb to take in the child; «motherhood constellation» (Stern), a new organization of the mind accompanying every pregnancy; and «antenatal attachment», the psychological construct capable of interfering with the primary relationship and the child's development. The concept of inner motherhood makes up a sort of map that is useful for defining all the different spheres in the world of the mother-child relationship. The article pinpoints extreme clinical conditions – such as pregnancy denial, often closely connected with infanticide – as dysfunctions in the formation of inner motherhood. The description of a clinical case exemplifies how a mental process rigidly based on denial led to a young woman's total unawareness of her pregnancy and her failure to build inner motherhood or any trace of antenatal attachment towards the child.

Massimiliano Stramaglia, *Adolescenze nostalgiche. L'omosessualità adolescenziale maschile. Nel segno della madre*

Lo scopo di questo studio è quello di fornire informazioni educative e linee guida utili ad accompagnare la crescita degli adolescenti maschi omosessuali. La linea di interpretazione che caratterizza l'intero contributo ha l'obiettivo di formulare alcune ipotesi supportate da riferimenti teorici che portino dalla psicoanalisi classica alla pedagogia contemporanea. L'idea principale suggerisce una correlazione tra l'omosessualità adolescenziale e una serie di attitudini che vedono l'omosessualità come scelta, come reazione verso una deprivazione affettiva, o una drammatica rinuncia all'eterosessualità. La fase di crescita è considerata in senso ecologico come un processo vissuto dagli adolescenti anche sulla base di fattori ambientali che possono portare verso un loro (materno o nostalgico) rifugio nei miti della musica pop, celebrità il cui corpo e le cui canzoni parlano di una "diversità esagerata". Come, per esempio, Madonna e Lady Gaga.

Massimiliano Stramaglia, *Nostalgic adolescences. Male adolescent homosexuality. Under the mother's influence*

The purpose of this study is to provide educational information and guidelines to accompany the growth of 'homosexual' male adolescents. The line of interpretation that characterizes the entire contribution aims to formulate some hypotheses supported by theoretical references that range from classical psychoanalysis to contemporary pedagogy. The main idea suggests a correlation between adolescent homosexuality and a range of

attitudes that identify homosexuality as a choice, a reaction to an affective deprivation, or a depressive renunciation of heterosexuality. The growth phase is considered 'ecologically' as a process also experienced by teens on the basis of environmental factors that can lead to their (maternal or nostalgic) refuge in myths of pop music, celebrities whose bodies and lyrics speak of an «exaggerated diversity». Just like Madonna and Lady Gaga.

Gabriella Falcicchio, *Co-sleeping e bedsharing: considerazioni di fondo su una pratica senza controindicazioni né scadenze*

Negli ultimi anni c'è stato un forte incremento di ricerche scientifiche relative ai neonati e al sonno infantile, e oggi possiamo affermare che non ci sono contraddizioni in relazione al *co-sleeping*, chiamato anche *bed-sharing* quando il bambino non dorme solo nella stessa camera dei genitori ma anche nello stesso letto della mamma, e possibilmente anche del papà. Studi svolti nel campo delle neuroscienze, dell'antropologia e della psicologia rilevano che un *co-sleeping* sicuro, svolto con "alto contatto" di cure materne, consente un più elevato standard di benessere per la madre e il bambino, ed ha benefici positivi a lungo termine sullo sviluppo psico-fisico dei bambini.

Gabriella Falcicchio, *Co-sleeping and bed sharing: basic considerations on a practice with no contraindications or deadlines*

In recent decades there has been a great increase in scientific research into newborn and infant sleep and today we can affirm that there are no contraindications against co-sleeping, also called bed sharing when the infant sleeps not only in the same room but also on the same surface as the mother and possibly also the father. Contributions to the research from the neurosciences, anthropology and physiology point out that safe co-sleeping, in a framework of 'high contact' maternal care, allows a higher standard of well-being for mother and child and has positive long-term benefits on infants' psycho-physical development.

Fausto Telleri, *Educarsi per educare. Come essere genitori responsabili, aperti al dialogo e abili nella soluzione dei conflitti*

In questo saggio la condizione odierna della genitorialità e la funzione educativa delle istituzioni pedagogiche sono prese in esame per introdurre e illustrare la Libera Università dei Genitori, il cui modello di riferimento

sono le prime università occidentali e i movimenti educativi di liberazione. Obiettivo di questa istituzione è promuovere la formazione alla genitorialità fondata sulla libera partecipazione dei genitori e sul confronto con esperti della tematica del sostegno alla genitorialità. I contenuti formativi indicati puntano soprattutto a fornire competenze e conoscenze nel campo della relazione tra famiglia e scuola. Importanti sono i contributi degli enti locali e regionali, e qui l'attenzione è posta sulla Regione Sardegna, in relazione all'esigenza di un dibattito pubblico sull'educazione delle giovani generazioni, con particolare attenzione per il mondo della scuola.

Fausto Telleri, *Educating oneself to educate. How to be responsible parents, open to dialogue and good at conflict-solving*

This essay examines the present-day condition of parenting and the educational function of teaching institutions in order to introduce and illustrate the Libera Università dei Genitori (Free University of Parenting), an institution that follows the model of leading Western universities and freedom education movements. The goal of this institution is to promote parenting training based on parents' free participation and dialogue with experts on the topic of parenting support. The training programmes aim mainly to provide skills and knowledge in the field of family-school relations. Local and regional institutions give important contributions, and here attention is paid to the region of Sardinia. The author concentrates on the need for a public debate on educating the young generations and on the world of schooling in particular.

Jean-Marie Bouchard, Jean-Claude Kalubi, Lila Sorel, *Le partenariat entre les parents et les intervenants: des perceptions aux réalisations*

La nozione di «partenariato» è oggi al centro dell'attenzione degli addetti ai lavori per quanto riguarda le relazioni tra genitori e educatori. Da anni i genitori non sono più considerati come osservatori passivi dei processi educativi dei loro figli, ma sono invece indotti ad assumere un ruolo attivo e collaborativo e a mettere a disposizione degli educatori le proprie conoscenze. Nel medesimo tempo, questi ultimi hanno sviluppato competenze relazionali e comunicative atte a favorire il rapporto con i genitori. Sul piano pedagogico si tratta di progettare interventi che valorizzino i principi di *empowerment*, *enabling* e collaborazione reciproca. Oltre a fornire un inquadramento concettuale di questa tematica, il contributo esamina alcuni interventi condotti presso strutture educa-

tive rivolte a bambini disabili in Québec nel quadro della formazione di giovani universitari tirocinanti e pure nell'ambito delle attività di valutazione dei propri figli da parte dei genitori.

Jean-Marie Bouchard, Jean-Claude Kalubi, Lila Sorel, *Partnership between Parents and Educators: from perceptions to implementation*

The notion of «partnership» is today at the centre of attention by scholars studying relationships between parents and educators. For years parents have no longer been considered passive onlookers in the processes to educate their children, and are instead called upon to assume an active and collaborative role and to put their knowledge at the educators' disposal. At the same time, the latter have developed the relationship and communication skills to favour the rapport with parents. At the pedagogical level, the aim is to draw up projects to enhance the principles of empowerment, enabling and mutual collaboration. As well as framing the concepts in this topic, this article examines some projects implemented at educational centres for disabled children in Quebec which were part of young university students' training as well as part of activities for parents to assess their children.

Cindy Daubechies, Huguette Desmet, Jean-Pierre Pourtois, *Enfants à hauts potentiels : les facteurs de protection mis en œuvres par les parents*

Come possono i genitori rappresentare una risorsa per lo sviluppo di un figlio dotato di elevate potenzialità? Quali strategie, quali comportamenti genitoriali possono favorire una positiva integrazione sociale e insieme il mantenimento delle potenzialità di un figlio dai bisogni specifici? Il contributo prende in analisi la letteratura specialistica sulla relazione tra genitori e figli con elevate potenzialità, al fine di definire i fattori di protezione genitoriale in grado di concorrere al buono sviluppo del bambino con elevate potenzialità o di indurre un processo di resilienza nel bambino con elevate potenzialità in stato di sofferenza. Questi fattori di protezione coprono l'insieme dei bisogni psicopedagogici del bambino e più in particolare quelli del bambino con elevate potenzialità.

Cindy Daubechies, Huguette Desmet, Jean-Pierre Pourtois, *High-potential children: the protection factors implemented by parents*

How can parents be a resource for the development of a talented child with high potentials? Which strategies, what parental conduct can fa-

your positive social integration and also maintain the potentials of a child with specific needs? The article analyses the specialist literature on the relationship between parents and children with high potentials in order to outline the protection factors that parents can provide to aid the good development of a high potential child or to induce a resilience process in a high-potential child in a state of suffering. These protection factors cover the set of psychological and pedagogical needs of children, and of high-potential children in particular.